

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e l'Istituto Nazionale di Cura e Riposo per Anziani a carattere Scientifico IRCCS-INRCA per la realizzazione di un'attività di ricerca di interesse comune in materia di invecchiamento attivo.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e l'Istituto Nazionale di Cura e Riposo per Anziani a carattere Scientifico IRCCS-INRCA riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto concernente le modalità di collaborazione per la realizzazione di un'attività di ricerca finalizzata alla realizzazione del primo programma regionale sull'invecchiamento attivo;
- 2) di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e all'adozione degli atti conseguenti;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3) di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento pari ad euro 40.000,00 fa carico al capitolo 2120310030 del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 32 del 01/12/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia";
- L.R. n.1 del 28/01/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo"
- DGR n. 474 del 29/04/2019 "L.R. n.1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo", Articolo 4 - Criteri e modalità di costituzione e funzionamento del "Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo";
- DGR 1677 del 30.12.2019 "D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 -ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati";
- DGR 1678 del 30.12.2019 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli";
- L.R. n. 41 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020);
- L.R. n. 42 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione 2020/2022".
- DGR n. 1501 del 30/11/2020 recante: "Art. 9, L.R. 30 dicembre 2019, n. 42 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 -Variazione compensativa al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022.Modifiche tecniche al Bilancio Finanziario Gestionale;

Motivazione

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.32/2014 "*Sistema integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia*", sostiene e promuove iniziative finalizzate a valorizzare l'esperienza e la competenza delle persone anziane maturate nel corso della vita



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

professionale, sociale e culturale. Al comma 2, art. 21 della L.R. n.32/2014 si stabilisce in particolare che la Regione può avvelersi della collaborazione dell'Istituto Nazionale di Cura e Riposo per Anziani a carattere Scientifico IRCCS-INRCA, di seguito denominato INRCA, per realizzare interventi a favore di persone anziane attive.

A partire dal 2016 è stata avviata un'intensa collaborazione tra Regione Marche, INRCA e le principali organizzazioni che si occupano delle tematiche sull'invecchiamento attivo finalizzata a dotare la Regione di una legge organica sull'invecchiamento attivo. La motivazione di fondo di questa fattiva collaborazione è da ricercare nel comune interesse a considerare le persone anziane non solo come persone non autosufficienti che necessitano di interventi socio assistenziali e sanitari, ma anche come persone attive in possesso di esperienza, formazione e competenze maturate nel corso della vita professionale e sociale che possono essere messe a disposizione del benessere della comunità.

La collaborazione tra differenti istituzioni si è concretizzata con l'invio nel mese di dicembre 2016 da parte dell'INRCA alla Regione Marche del documento denominato "Linee guida di valenza regionale in materia di invecchiamento attivo" finalizzate all'adozione di una normativa regionale in tale materia. Con L.R. n.1/2019 "*Promozione dell'invecchiamento attivo*" il Consiglio regionale ha approvato la prima legge regionale sull'invecchiamento attivo. Ai sensi dell'articolo 1 (*Finalità*) della L.R. n.1/2019 la Regione promuove l'invecchiamento attivo al fine di: valorizzare la persona come risorsa; produrre maggiore benessere e migliorare la qualità della vita; prolungare l'apporto attivo delle persone anziane nella comunità; contrastare fenomeni di esclusione, combattere la "minaccia" della solitudine e favorire pertanto la piena inclusione sociale delle stesse.

L'obiettivo della legge è di offrire adeguate risposte ai nuovi bisogni (sfide) legate all'invecchiamento della popolazione. Tale obiettivo, oggi, alla luce degli eventi legati all'emergenza sanitaria e sociale/pandemia da COVID 19, per essere raggiunto richiede dalle istituzioni pubbliche e private risposte concrete per evitare che il distanziamento fisico tra le persone si trasformi in distanziamento sociale permanente per le persone più anziane.

La L.R. n.1/2019 stabilisce un importante principio innovativo: la Regione deve programmare gli interventi regionali in materia di invecchiamento attivo attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture regionali, favorendo pertanto il coordinamento e l'integrazione tra diversi ambiti di intervento come il sociale, il sanitario, il turismo, la cultura, il lavoro, la formazione etc. I concetti di integrazione e di programmazione pertanto sono fondamentali ai fini della implementazione della legge.

In coerenza con il principio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n.1/2019, la Giunta regionale è chiamata ad approvare ogni anno un programma di interventi e azioni sull'invecchiamento attivo per favorire l'uniformità e il coordinamento delle pianificazioni regionali di settore.

Il programma deve contenere in particolare:

-lo studio di contesto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il quadro delle azioni e degli interventi posti in essere dalla Regione in materia di invecchiamento attivo;
- la rilevazione del fabbisogno;
- l'individuazione degli interventi da finanziarie;
- le modalità di valutazione degli effetti delle azioni finanziate.

Per supportare l'attività programmatica della Giunta, con L.R. n. 1/2019 è stato istituito il "Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo", di seguito denominato Tavolo regionale, quale luogo di confronto e collaborazione tra diversi soggetti presenti sul territorio regionale e le strutture dell'Amministrazione regionale.

Con DGR n. 474 del 29/04/2019 sono stati approvati i criteri e le modalità di funzionamento del Tavolo regionale di che trattasi.

Ai sensi dell'articolo 4 comma 5 della L.R. n.1/2019 il Tavolo regionale:

- a) esprime pareri e formula proposte sulla pianificazione regionale in materia socio-sanitaria, sociale, culturale, pratica sportiva ed attività motorio-ricreativa, turistica e sui programmi regionali inerenti i Fondi di sviluppo e di coesione europea nonché il programma di sviluppo rurale limitatamente alle parti concernenti gli aspetti disciplinati dalla legge L.R. n. 1/2019 ;
- b) esprime pareri e formula proposte sul programma annuale sull'invecchiamento attivo approvato dalla Giunta regionale;
- c) monitora lo stato di attuazione della la L.R. n. 1/2019;

Per realizzare il piano annuale regionale sull'invecchiamento attivo si ritiene indispensabile procedere con una attività di ricerca capace di fornire tutte le informazioni e i dati necessari per redigere il piano di che trattasi così come richiesto dall'articolo 3 della L.R n.1/2019. Considerata pertanto l'importanza dell'attività di ricerca, in accordo con il Tavolo regionale, si è stabilito, limitatamente al primo anno e in via eccezionale, di finanziarla con fondi regionali stanziati in bilancio ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 1/2019 al fine di produrre un documento scientifico tale da consentire al Tavolo regionale di redigere il primo programma annuale sull'invecchiamento attivo.

In accordo con il Tavolo regionale inoltre, visto il comma 2, art. 21 della L.R. n.32/2014 di cui sopra e vista la LR n. 1/2019, si è ritenuto opportuno coinvolgere l'INRCA nell'attività di ricerca. L'INRCA, infatti, attraverso il Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento (CRESI) svolge attività di ricerca in ambito di invecchiamento attivo da più di venti anni, principalmente attraverso la partecipazione a progetti europei. Il CRESI ha uno staff composto da tredici ricercatori e produce pubblicazioni, principalmente in lingua inglese, su riviste scientifiche internazionali. Con mail dell'INRCA del 25/11/2020 è stata trasmessa una relazione sulle attività che la stessa ha realizzato e che sta realizzando in materia di invecchiamento attivo da cui si evince la notevole esperienza e conoscenza della materia da parte dell'INRCA.

Visto l'articolo 15 della Legge n.241/1990 che prevede la possibilità di concludere accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e visto il comma 2, art. 21 della L.R. n.32/2014 dove si stabilisce che la



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Regione Marche può avvelersi della collaborazione dell'INRCA per realizzare interventi a favore di persone anziane attive, si ritiene avviare questa attività di collaborazione in tema di invecchiamento attivo utilizzando le specifiche competenze e conoscenze scientifiche in capo all'INRCA.

Considerato che con note protocollo n. 1281167 del 10/11/2020 e n.1303032 del 16/11/2020 la Regione ha richiesto al Direttore Scientifico dell'INRCA la disponibilità dell'Ente a svolgere un'attività di ricerca da formalizzarsi attraverso la sottoscrizione di Accordo di collaborazione con la Regione Marche ai fini della predisposizione del primo programma regionale sull'invecchiamento attivo.

Vista la nota dell'INRCA, Prot. n.41064/20_DSC del 20/11/2020, assunta al protocollo dell'Ente al numero 1327614 del 23/11/2020, con cui si esprimeva parere favorevole alla collaborazione di che trattasi.

Con DGR n.1501 del 30/11/2020, di cui alla normativa di riferimento, sono state apportate al Bilancio finanziario gestionale le variazioni in termini di competenza e di cassa relative al Fondo regionale per l'invecchiamento attivo.

Le risorse da destinare a tale intervento pari complessivamente ad euro 40.000,00 afferiscono al bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020, capitolo 2120310030.

Il suddetto stanziamento pari ad euro 40.000,00 verrà trasferito all'INRCA secondo le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto precede, si propone che la Giunta regionale deliberi quanto segue:

- di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e l'INRCA riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto concernente le modalità di collaborazione per la realizzazione di un'attività di ricerca finalizzata alla realizzazione del primo programma regionale sull'invecchiamento attivo;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport alla sottoscrizione dell'Accordo e all'adozione degli atti conseguenti;
- di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento pari ad euro 40.000,00 fa carico al capitolo 2120310030 del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Gianluca Causo*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Giovanni Santarelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A" - Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e l'Istituto Nazionale di Cura e Riposo per Anziani a carattere Scientifico IRCCS-INRCA per la realizzazione di un'attività di ricerca di interesse comune in materia di invecchiamento attivo.



Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e l'Istituto Nazionale di Cura e Riposo per Anziani a carattere Scientifico IRCCS-INRCA per la realizzazione di un'attività di ricerca di interesse comune in materia di invecchiamento attivo

TRA

La Regione Marche, con sede Legale in Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, P.IVA 00481070423 rappresentata dal Dott. Giovanni Santarelli, Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, delegato dal Presidente della Giunta Regionale

E

L'IRCCS-INRCA - Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani a rilevanza nazionale, di seguito denominato INRCA, con Sede Legale in Via S. Margherita, 5 - 60124 Ancona - P.I. 00204480420, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Gianni Genga

VISTO

L' articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

PREMESSO che

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.32/2014 "*Sistema integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia*", sostiene e promuove iniziative finalizzate a valorizzare l'esperienza e la competenza delle persone anziane maturate nel corso della vita professionale, sociale e culturale.

Con L.R. n.1/2019 "*Promozione dell'invecchiamento attivo*" è stata approvata la legge sull'invecchiamento attivo con la finalità di offrire adeguate risposte ai nuovi bisogni (sfide) legate all'invecchiamento della popolazione.

La L.R. n.1/2019 in particolare promuove l'invecchiamento attivo con l'obiettivo generale di valorizzare la persona anziana come risorsa, migliorare la qualità della vita, contrastare fenomeni di esclusione sociale e discriminazione.

La tematica dell'invecchiamento attivo è considerata strategica per la Regione Marche e per tale ragione è stata inserita tra le "Direttrici di sviluppo" del Piano Sociale Regionale 2020/2022 approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n.109 del 12 maggio 2020.

La Giunta regionale è chiamata ad approvare il programma annuale sull'invecchiamento attivo volto a favorire l'uniformità e il coordinamento delle pianificazioni regionali di settore (sociale, sanitario, turismo, cultura, istruzione, formazione, lavoro agricoltura, etc.) e che tale programmazione deve essere realizzata nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 3 della L.R. n.1/2019.

Con L.R. n. 1/2019 è stato istituito il “Tavolo Regionale permanente per l’invecchiamento attivo”, di seguito denominato Tavolo regionale, con la finalità di supportare l’attività programmatica della Giunta per realizzare una programmazione regionale unitaria e coerente in materia di invecchiamento attivo.

La realizzazione del primo programma annuale sull’invecchiamento attivo necessita di uno studio approfondito sulle condizioni socio economiche della popolazione anziana, sugli interventi posti in essere, sul fabbisogno e pertanto occorre procedere attraverso un’attività di ricerca capace di affrontare la tematica dell’invecchiamento attivo in maniera scientifica e professionale come tra l’altro rilevato dal Tavolo regionale.

Attraverso il Centro Ricerche Economico-Sociali per l’Invecchiamento (CRESI) diretto dal Dr. Giovanni Lamura, l’INRCA svolge attività di ricerca in ambito di invecchiamento attivo da più di 20 anni, principalmente attraverso progetti europei.

Dal 2019 fino al 2022, attraverso il CRESI, l’INRCA svolge, in qualità di Ente coordinatore, il progetto triennale denominato “Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull’invecchiamento attivo”, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (DIPOFAM, ente finanziatore) con l’obiettivo, tra altri, di elaborare delle linee guida nazionali per favorire il policy making e l’implementazione delle politiche in materia di invecchiamento attivo in tutte le regioni italiane.

Ai sensi dell’articolo 2 della L.R. n. 21/2006 l’INRCA, in quanto Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico, ha tra i propri compiti anche quello di effettuare ricerche gerontologiche interdisciplinari con l’obiettivo principale di analizzare i bisogni degli anziani con specifico riferimento all’invecchiamento attivo delle persone e di trasferire i risultati della ricerca in nuovi modelli organizzativi.

La Regione Marche e l’INRCA hanno un comune interesse ad effettuare una attività in tale direzione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

(Oggetto dell’accordo)

Il presente accordo ha per oggetto l’attività di interesse comune finalizzata a realizzare il primo programma regionale annuale sull’invecchiamento attivo in attuazione di quanto stabilito dall’articolo 3 della L.R. n.1/2019.

In particolare la finalità che si persegue con il presente accordo è di realizzare un’attività di ricerca e di studio i cui risultati saranno messi a disposizione del Tavolo regionale ai fini della redazione del primo Programma regionale sull’invecchiamento attivo.

La Regione Marche riconosce il ruolo che l’INRCA svolge a livello regionale e nazionale per promuovere e potenziare gli interventi a favore dell’invecchiamento attivo.

Art. 3

(Azioni dell'INRCA)

L'INRCA realizza un'attività di ricerca e di studio che si articola come di seguito:

- Lo studio di contesto;
- Svolgimento della mappatura di iniziative di invecchiamento attivo messe in opera dagli enti/organizzazioni/imprese operanti sul territorio regionale tramite questionario semi-strutturato, ed analisi dei risultati ottenuti;
- Analisi dei risultati della mappatura interna dei servizi della Regione Marche, che potrà essere aggiornata anche con l'inserimento di nuove schede di rilevazione;
- Svolgimento della rilevazione quantitativa su volontari anziani, inerente l'impatto del Covid-19 sul volontariato in età anziana, ed analisi dei risultati ottenuti;
- Analisi del fabbisogno;
- Stesura di un rapporto finale che conglobi i risultati delle rilevazioni di cui sopra, completo di raccomandazioni circa il fabbisogno emerso e delle modalità di valutazione degli effetti delle azioni finanziate.

L'attività di ricerca deve tenere conto di quanto stabilito dall'articolo 3 della L.R. n.1/2019 al fine di fornire tutte le informazioni e i dati necessari al Tavolo regionale per la redazione del programma regionale.

Art. 4

(Azioni della Regione Marche)

La Regione Marche avrà il compito di supervisionare le attività svolte dall'INRCA, collaborando e coordinandosi con lo stesso, verificando periodicamente che l'attività di ricerca sia coerente con quanto stabilito dal presente accordo e con la L.R. n.1/2019 e proponendo eventuali integrazioni.

Art. 5

(Responsabili dell'accordo)

Per la Regione Marche è individuato come responsabile dell'accordo il Dott. Giovanni Santarelli, Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

Per l'INRCA è individuato come responsabile dell'accordo nonché responsabile scientifico delle attività previste il Dott. Andrea Principi.

Art. 6

(Durata)

Il presente accordo ha la durata di nove mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione

Il responsabile indicato al comma 2 dell'articolo 5, per sopravvenute e motivate esigenze, può chiedere una proroga della durata dell'accordo, senza variazione degli oneri finanziari a carico della regione.

La Regione Marche decide sulla concessione della proroga, che non può superare i tre mesi e ne dà comunicazione scritta, entro tre giorni dalla decisione, ai responsabili dell'accordo.

Art. 7

(Modalità organizzative e responsabilità scientifiche)

Il coordinamento scientifico e amministrativo delle attività di ricerca descritta all'articolo 3 del presente accordo, sono affidate all'INRCA con la supervisione e la collaborazione della Regione Marche.

Art. 8

(Risultati)

I risultati delle attività del presente accordo sono di proprietà congiunta della Regione Marche e dell'INRCA.

L'INRCA fornirà alla Regione Marche copia dei dati raccolti e del materiale prodotto.

La pubblicazione dei risultati deve, in ogni caso, essere effettuata congiuntamente facendo menzione del presente accordo.

Art. 9

(Impegno economico)

La Regione Marche riconosce all'INRCA per la realizzazione delle attività e le azioni di cui sopra un contributo pari ad euro 40.000,00. Tale contributo è diretto a sostenere tutte le spese necessaria per realizzare l'attività di ricerca.

La liquidazione avverrà nel seguente modo:

- 1) 30% (primo acconto) con la sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione del progetto di ricerca;
- 2) 40% (secondo acconto) al mese cinque dalla sottoscrizione del presente accordo dietro presentazione della relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività;
- 3) 30% (saldo) alla conclusione delle attività dietro presentazione del rapporto finale e della rendicontazione delle spese sostenute.
- 4)

Art. 10

(Risoluzione)

La Regione Marche e l'INRCA possono risolvere il presente accordo solo in caso di motivate e comprovate ragioni.

Art.11

(Foro competente)

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Ancona.

Art. 12

(Oneri fiscali)

Per quanto si attiene all'eventuale registrazione, la procedura e gli oneri sono a carico della parte richiedente.

Art. 13

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente stabilito dal presente accordo, si applicano le disposizioni della legge n. 241/1990, nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2bis, della legge n. 241/1990.

Regione Marche

INRCA